



UNIONE EUROPEA
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale del Lavoro,

Istituto Comprensivo Statale "Falcone-Cascino"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale

Via Generale Ciano, 15 – 94015 Piazza Armerina

Codice Fiscale: 91057560863 - TEL.: 0935682023

e-mail: enic82600r@istruzione.it – PEC: enic82600r@pec.istruzione.it

1

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2025/2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	41
➤ DSA/BES	22
➤ ADHD/DOP	4
➤ Altro – Alto potenziale intellettuale	1
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro disagio socio-economico difficoltà di apprendimento	/
Totali	76
su popolazione scolastica	1024
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° PDP alunni stranieri	7

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali in DDI	NO

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Mediatrice culturale	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (PNRR)	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	In corso
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In corso

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettivi, sensoriali...)	NO

Parte II Valutazione dell'inclusività					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e			X		

nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:				/	
Altro:				/	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITA' EMERSE

- Numero delle ore di assistenza Asacom e Osa non ancora del tutto confacente alle necessità rilevate.
- OSA assegnate nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà nel rapportarsi con alcune delle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.
- Potenziare e ottimizzare la collaborazione tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali.
- Mancanza mediatore linguistico/culturale per alunni NAI

PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi.
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA E BES utilizzando strumenti comuni.
- Incremento dell'uso di una didattica individualizzata, dell'utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi.
- Rinnovata motivazione per lo svolgimento di percorsi di formazione a livello individuale/personale oltreché istituzionale.
- Potenziamento dell'uso degli strumenti informatici per la didattica individualizzata.
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità).
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Arricchimento dello spazio dedicato all'inclusione sul sito WEB della scuola.
- Supporto e raccordo con la cooperativa Sociale Asmida di Enna, la cooperativa Mediahospis e la
- In generale attività progettuali di istituto, in tutti i tre ordini di scuola, improntate all'inclusione.
- Servizio dello sportello aperto con la presenza di una psicologa per affrontare problematiche riguardanti gli alunni.
- Compilazione delle schede di "Rilevazione Dispersione scolastica" riepilogativa per ciascun grado di scuola da inviare mensilmente All'Osservatorio D'Area Disco di Barrafranca.
- Inserimento degli alunni diversamente abili all'interno dei moduli PNRR e dei progetti Erasmus+.

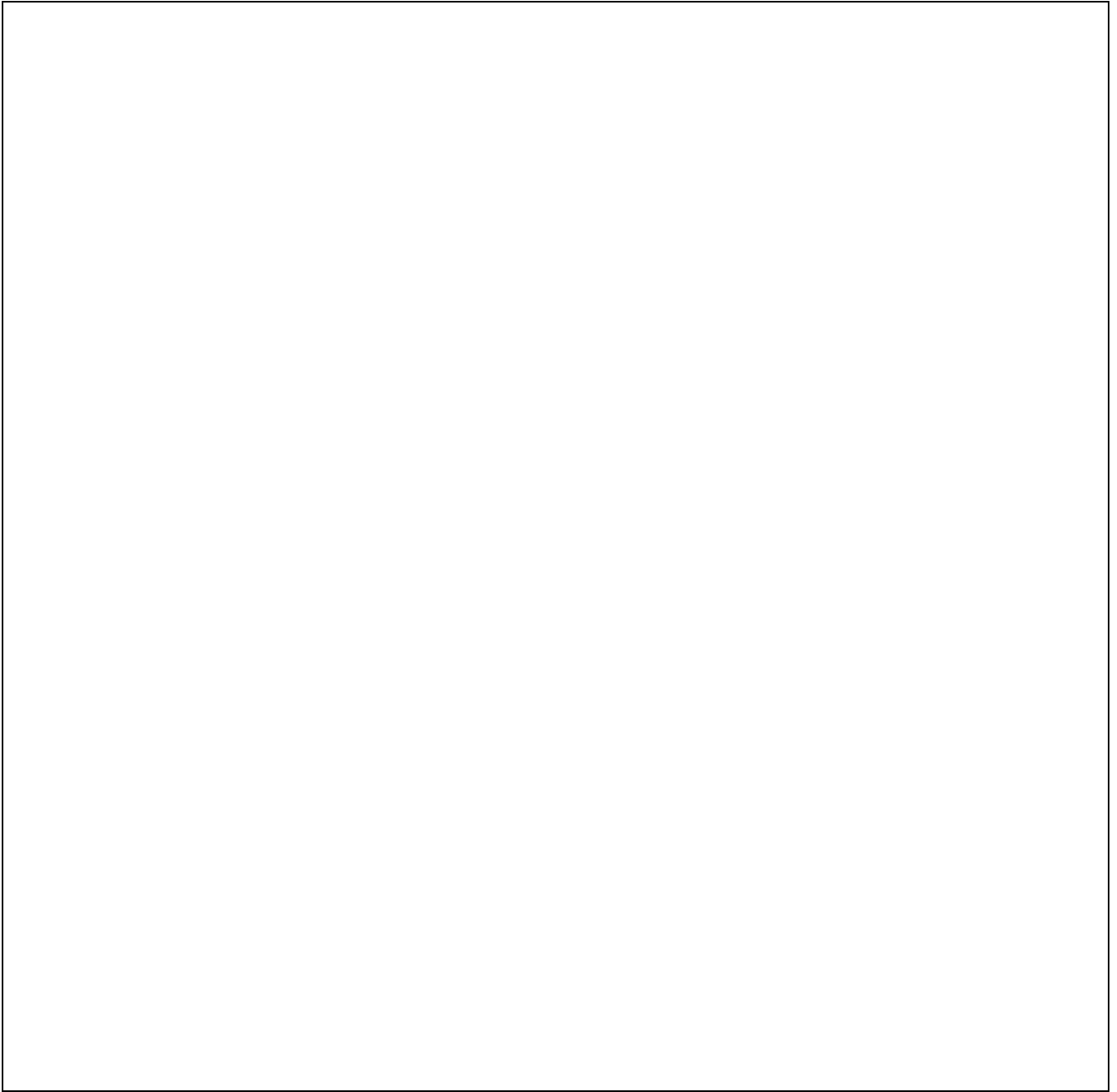
Le iniziative intraprese per contrastare il fenomeno della dispersione sono state finalizzate all'intercettazione tempestiva dei primi segnali di disagio.

Nello specifico, si è proceduto a:

-Monitoraggio costante: controllo sistematico delle assenze frequenti e ingiustificate degli alunni.

-Protocollo di intervento: a seguito della convocazione del GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico), viene data immediata comunicazione alla famiglia.

-Segnalazione istituzionale: qualora le criticità persistano, si procede alla segnalazione formale agli organi competenti, quali il Sindaco, il Responsabile dei Servizi Sociali, il Comandante della locale stazione dei Carabinieri e il Tribunale per i Minorenni.



arte III– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- Coordinamento stesura e applicazione del piano di lavoro
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Confronto sui casi
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie /metodologie di gestione delle classi
- Raccolta piani di lavoro relative ai BES.
- Rilevazione BES presenti a scuola, monitoraggio del livello di inclusione scolastico, elaborazione di proposte progettuali formulate dal GLO e dipartimento Inclusione.
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Formulazione proposte di lavoro GLO.
- Elaborazione linee guida dei BES.
- Programmazione di attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

Consigli di Interclasse e di classe:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una Personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA
- Rilevazione di alunni BES di natura socio economica e /o linguistico Culturale.
- Definizioni di interventi didattico educativi.
- Individuazioni strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento.
- Definizione dei bisogni dello studente.
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati.
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Individuazione casi, valutazione su adozione di didattica personalizzata o misure dispensative/compensative.
- Rilevazione BES di natura socio-economica e/o linguistica-culturale.
- Definizione degli interventi didattico-educativi, individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi.

Docenti di sostegno:

- Informano il consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno
- Incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico
- Prendono contatti con gli specialisti dell'ASP (neuropsichiatria infantile)

- Collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima collaborativo e inclusivo per gli alunni diversamente abili

Collegio Docenti:

- Delibera il PAI nel mese di giugno.
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti,
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti "LA LIM":

- Introduzione alle risorse LIM.
- Competenze operative nell'uso degli strumenti digitali.
- Approfondimenti e tecniche avanzate per la didattica digitale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusiva

- Progettare percorsi atti a promuovere metodologie di insegnamento inclusivo attraverso attività adatte al rispetto del compito comune.
- Promuovere, se è necessario, le attività differenziate con materiale predisposto (in classe).
- Favorire attività di approfondimento/recupero a piccoli gruppi.
- Tutoraggio tra pari.
- Realizzare lavori di gruppo tra pari, al fine del raggiungimento delle regole del vivere comune in un confronto aperto e dinamico nell'ottica della continuità.
- Promuovere attività individuali autonome per favorire il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento degli alunni, valorizzandone le peculiarità cognitive e le potenzialità emergenti tipiche di ogni età evolutiva.
- Predisporre materiale didattico innovativo, adeguato alle effettive necessità e abilità dello studente.
- Approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove

tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile.

- La valutazione avverrà in itinere, si raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico/educativi, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, in relazione al tipo di disabilità o disturbo difficoltà, svantaggio sono previsti anche tempi di esecuzione differenziati.
- La verifica sarà effettuata mediante la predisposizione di idonei strumenti metodologici che avranno lo scopo di raccogliere i dati, i comportamenti, ed adeguamenti del modello organizzativo.

Organizzazione progettuale all'interno della scuola

-Collaborazione con il territorio: Rapporti costanti con l'ASL4 (neuropsichiatria infantile, logopedia, assistenti sociali, assistente alla comunicazione), la cooperativa sociale Mediahospes, la cooperativa Asmida di Enna e cooperativa Farinato. Tali sinergie sono finalizzate al confronto periodico, alla stesura dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e alle verifiche conclusive.

-Valorizzazione delle risorse: Incremento dell'impiego delle risorse umane e ottimizzazione dell'uso degli strumenti didattici e tecnologici disponibili nell'Istituto.

-Potenziamento dell'offerta formativa: Utilizzo strategico delle ore di compresenza per supportare i docenti in progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità degli alunni, in continuità con la prassi consolidata.

-Obiettivi: Promuovere l'inclusione, il recupero e il supporto degli alunni con difficoltà, senza trascurare la valorizzazione delle eccellenze.

-Continuità e orientamento: Incremento e pianificazione di incontri tra docenti per favorire il passaggio di informazioni relative al curriculum scolastico di ogni alunno tra i diversi ordini di scuola. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità e alla definizione di modalità efficaci di comunicazione con le famiglie.

• ALUNNI CON DSA:

In ottemperanza alla normativa vigente, i consigli di classe e i docenti titolari della classe, per rispondere ai bisogni educativi specifici, stilano, in accordo con la famiglia, il PDP in cui vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui l'alunno può usufruire, le strategie messe in atto dai docenti per superare le difficoltà, gli strumenti necessari a realizzare un sereno percorso scolastico.

- **ALUNNI DISABILI accertati con L.104/92:**

In conformità con la normativa vigente, i docenti, gli operatori della Neuropsichiatria Infantile e gli specialisti privati che seguono l'alunno si riuniscono periodicamente. L'obiettivo di tali incontri è favorire il confronto e lo scambio di informazioni necessarie alla stesura del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e garantire un intervento sinergico che promuova la crescita globale dell'alunno

- **ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI:**

- L'Istituto adotta un apposito Protocollo di Accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri. Tale protocollo prevede l'attivazione di percorsi didattici personalizzati, definiti dai rispettivi Consigli di Classe attraverso la redazione di:
PSP (Piano Scolastico Personalizzato): per alunni NAI (Neo-Arrivati in Italia) giunti da meno di due anni.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) stranieri: qualora le difficoltà linguistiche persistano nel tempo.

L'obiettivo principale è il raggiungimento dei traguardi minimi di competenza, calibrati sulla base del percorso di studi pregresso dello studente.

In caso di barriere linguistiche con la famiglia, la scuola si avvale del supporto di un mediatore culturale. In alternativa, qualora i genitori conoscano l'inglese o il francese, la comunicazione può essere facilitata dai docenti di lingua dell'Istituto.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI

Per gli alunni seguiti dai servizi sociali, vengono strutturati incontri periodici di coordinamento tra il corpo docente e gli assistenti sociali dell'ASP, in conformità con quanto previsto dagli Accordi di Programma vigenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetti in rete,
- Potenziamento degli incontri tra Docenti, Neuropsichiatri, Psicologi e logopedisti, assistenti alla comunicazione e all'autonomia.
- Potenziamento degli incontri tra Docenti e Assistenti Sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono parte integrante di ogni iniziativa scolastica e partecipano attivamente a tutte le fasi del processo di inclusione. La comunicazione con i Consigli di Classe e di Sezione è costante e mirata.

In sinergia con le famiglie, vengono individuate strategie personalizzate per accrescere la motivazione all'apprendimento, valorizzando le potenzialità di ogni alunno. Nello specifico, il coinvolgimento dei genitori avviene nelle seguenti fasi:

Fase Iniziale: condivisione della progettazione educativo-didattica.

Fase Intermedia: valutazione dell'andamento delle attività e monitoraggio del percorso formativo.

Patto di Corresponsabilità: condivisione e sottoscrizione degli impegni reciproci tra scuola e famiglia.

Fase Finale: verifica conclusiva dell'efficacia del processo di inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni alunno DVA nella programmazione verranno individuati i domini, gli obiettivi specifici di apprendimento, le barriere, i facilitatori, le strategie e le attività. In caso di nuove certificazioni rilasciate nel corso dell'anno scolastico, il GLO provvederà alla redazione del PEI provvisorio. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), si prevede inoltre la predisposizione di un PDP, volto a definire gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche necessarie a favorire:

il superamento delle difficoltà incontrate.

Tali interventi sono finalizzati a:

- Rispondere efficacemente ai bisogni individuali;
- Implementare l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Monitorare l'intero percorso formativo e inclusivo."

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione, per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non.
- Individuazione, valorizzazione ed ottimizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Personale ATA: talvolta vengono informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni.
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.

- Valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento classico, cooperativo, il peer- tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte.
- Partecipazione a varie iniziative anche degli alunni in situazione di particolare gravità.
- Valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica.
- Incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.
- Cura dell'ambiente e del materiale esistente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Reperimento di materiale didattico: Selezione e acquisizione di risorse digitali gratuite da piattaforme certificate per arricchire l'offerta formativa.
- Potenziamento laboratori e attività: Implementazione di risorse materiali per laboratori scientifici, multimediali, musicali, teatrali, artistici, di lettura e sportivi.
- Sostegno al diritto allo studio: Fornitura di libri di testo in adozione agli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico.
- Ottimizzazione dell'organico: Programmazione di ore aggiuntive e di compresenza dei docenti per garantire un supporto mirato.
- Collaborazione territoriale: Potenziamento delle sinergie con il CTS (Centro Territoriale di Supporto) per l'utilizzo ottimale delle risorse specialistiche.
- Comodato d'uso gratuito: Assegnazione di dispositivi tecnologici, strumenti di connessione e libri di testo per favorire l'accessibilità digitale e didattica.

Continuità e Orientamento:

È riservata una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, garantendo la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Accoglienza e Inclusione:

Viene attribuita una notevole importanza all'accoglienza. In sinergia con le famiglie e i docenti, si realizzano progetti di continuità volti a far vivere agli alunni il passaggio tra i vari cicli scolastici con serenità. In tale ottica, si valutano attentamente le disabilità e i bisogni educativi speciali (BES) per garantire un inserimento mirato nella classe più idonea.

Sfondo Integratore:

Il PAI proposto si fonda sul concetto cardine di "continuità", intesa come supporto costante all'alunno nel suo intero percorso di crescita personale e

formativa.

Piazza Armerina 12/06/2026

Deliberato dal Collegio docenti

FF.SS.

Prof.ssa Aurora Giuseppina Ribilotta

Insegnante Roberta Manteo